Trenta pali per illuminare via Teti, la strada che collega Fontane Bianche e Cassibile

Partiranno il 23 febbraio i lavori per illuminare un ampio tratto di via Teti, la strada che collega Fontane Bianche e Cassibile. Poco meno di 150mila euro per un intervento atteso da diverso tempo, dopo l'approvazione all'unanimità di un ordine del giorno presentato dal consigliere comunale Paolo Romano. Alcuni inghippi avevano finito per rallentare l'avvio delle attese operazioni, risolte nelle settimane scorse con la rinuncia da parte della ditta che si era aggiudicata inizialmente l'opera, adesso affidata alla CO.E.I. società cooperativa di Siracusa. Poco più di 30 pali – dopo la perizia di variante – renderanno possibile l'illuminazione quasi integrale (fino all'intersezione con via della Caserma) di via Teti.
Rinviata, per il momento, ogni discussione relativa al richiesto allargamento della sede stradale. Problemi burocratici, legati anzitutto agli espropri, non permettono al momento di sviluppare concretamente l'indirizzo venuto dall'assise cittadina.

Vento di burrasca su Siracusa, il picco nel

pomeriggio. Miglioramenti in serata

Il forte vento che da ore spazza Siracusa raggiungerà il picco attorno alle 16. Secondo gli ultimi dati della Protezione Civile, elaborati sulla base delle previsioni meteo, le folate potrebbero ampiamente superare i 50kmh (oltre 25 nodi) con potenti raffiche. In serata previsto un miglioramento delle condizioni, dalle 19 in avanti.
Intanto, tra i danni collaterali causati dal vento, anche alberi ed arbusti caduti. “Vittime” ancora una volta gli storici oleandri dei marciapiedi di Ortigia. Solo nella mattinata, quattro quelli abbattuti dal vento di burrasca. Uno, in via dei Mille, si è disteso sopra una vettura in sosta, causando una vistosa ammaccatura e la rottura del parabrezza.
Molti oleandri di Ortigia sono stati piantumati a partire dagli anni 30 del secolo scorso. Potrebbero essere considerati alla stregua di monumenti. Chiome pesanti e una manutenzione, negli anni, non sempre attenta li avrebbero resi – secondo gli addetti ai lavori – ancora più vulnerabili alle intemperie, in aumento quanto ad intensità.

Isab, conclusa la composizione negoziata. Nicolazzi: “Piano industriale

serio e credibile”

Conclusa con esito positivo la composizione negoziata della crisi (CNC) in Isab. Lo comunica la stessa raffineria siciliana c he parla di un risultato raggiunto “grazie alla collaborazione di tutti i soggetti coinvolti e alla sottoscrizione di accordi coerenti con il Piano Industriale messo in atto dall’azienda”.
La conclusione della composizione negoziata permette alla raffineria di confermare la propria solidità industriale, il mantenimento dei livelli occupazionali e l’indotto, consolidando il proprio ruolo di asset strategico per l’economia nazionale e siciliana. “La validità del Piano Industriale, certificata da consulenti indipendenti e accolta favorevolmente dagli stakeholder economici coinvolti, si basa sulla storica competenza del management e sulla correttezza commerciale sempre dimostrata dall’Azienda. Questo passaggio garantisce stabilità a uno dei principali poli petrolchimici europei”, si legge nella nota diffusa da Isab.
Il presidente Massimo Nicolazzi sottolinea “la serietà e la resilienza di Isab, che è riuscita con professionalità a definire un percorso industriale solido e credibile, ottenendo la fiducia di partner di primissimo piano”. E per il futuro, adesso, spazio a “rinnovata fiducia” per gestire “le sfide del mercato globale con una struttura finanziaria più equilibrata e una prospettiva di sviluppo sostenibile per il territorio e per l’intera economia nazionale”, conclude Nicolazzi.

Sprint finale per il

PalaIndoor alla Pizzuta, “a fine aprile sarà pronto”

Conto alla rovescia per il completamento del PalaIndoor. I lavori per la nuova struttura sportiva – in costruzione alla Pizzuta e finanziata soprattutto con risorse del Pnrr – procedono spediti, nonostante il tempo “perduto” per la necessità di riallocare il progetto, inizialmente pensato all’interno del campo scuola Di Natale. “A fine aprile sarà tutto completato”, conferma Giuseppe Gibilisco, ex assessore allo sport e attuale capo di gabinetto del Comune di Siracusa. “La struttura è pronta. Manca solo la pista e l’ultimo infisso. Non appena collaudata, inizieremo ad invitare le varie nazionali di atletica per venire ad allenarsi qui. Ne abbiamo già discusso anche con il professor Di Mulo, responsabile della velocità italiana per Fidal. E’ chiaro che sarà utilizzata anche da associazioni e società sportive siracusane. Così ì bambini, piuttosto che stare all’aperto al campo scuola nei mesi freddi, potranno usufruire di questa struttura al coperto e climatizzata”. Per limitarne l’impatto energetico, il PalaIndoor è stato dotato di pannelli fotovoltaici da 100 kilowatt, con batterie. Una soluzione che dovrebbe renderlo, nelle previsioni, quasi totalmente autosufficiente (energeticamente).

A gestire la nuova struttura sportiva sarà, almeno in una prima fase, direttamente il Comune di Siracusa. “Esattamente come stiamo già facendo per la palestra Akradina, per il Palazzetto e la Cittadella dello Sport”, dice ancora Gibilisco. E proprio per le ultime due aree sportive, in vista ci sono importanti novità. A giorni, infatti, sarà pubblicato il bando per i lavori di riqualificazione e rifunzionalizzazione del Palalobello: nuove linee esterne, nuovo parquet, nuovi spogliatoi e struttura pienamente agibile. Per la Cittadella, la realizzazione del nuovo pattinodromo sarà solo il primo passo. Nel programma di

Gibilisco, infatti, c’è anche una rivoluzionaria soluzione per la piscina Caldarella e l’intera area nuoto.

Più tecnologia negli ospedali siracusani con Tac, risonanza ed ecografi di nuova generazione

Nuove attrezzature sanitarie per l’Asp di Siracusa. Concluso positivamente il collaudo con piena operatività di 20 grandi apparecchiature di ultima generazione, già distribuite e attive nei diversi presidi ospedalieri del territorio.
Un investimento strategico che rientra nella Missione 6 Salute del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, dedicata proprio all’ammodernamento tecnologico e digitale degli ospedali italiani. Un ausilio per rafforzare l’offerta sanitaria territoriale, migliorare la qualità delle prestazioni e garantire standard diagnostici sempre più elevati.
Le apparecchiature, già installate e pronte all’uso, coprono un’ampia gamma di esigenze diagnostiche. Due nuovi impianti radiologici sono stati collocati nei reparti di Medicina Riabilitativa degli ospedali “Rizza” di Siracusa e “Muscatello” di Augusta, potenziando la capacità di diagnosi per pazienti con patologie ortopediche, neurologiche e post-traumatiche.
Sono ben 15 i nuovi ecotomografi, destinati a reparti chiave come Cardiologia, Radiologia, Nefrologia, Terapia del Dolore, Chirurgia Vascolare e Ostetricia. Le apparecchiature sono operative nei presidi di Siracusa, Augusta, Lentini, Avola e Noto, rafforzando in modo significativo la diagnostica di

primo e secondo livello.
Due nuove Tac sono entrate in funzione nei reparti di Radiologia degli ospedali di Noto e Avola, consentendo esami più rapidi e dettagliati, fondamentali soprattutto nei percorsi di emergenza-urgenza.
All'ospedale "Di Maria" di Avola è attivo un nuovo impianto di Risonanza Magnetica nel reparto di Radiologia, tecnologia essenziale per la diagnosi approfondita di patologie neurologiche, muscoloscheletriche e oncologiche.
L'acquisizione delle apparecchiature è stata resa possibile grazie all'adesione ad Accordi Quadro Consip e all'utilizzo delle economie progettuali autorizzate dal Ministero della Salute, in un'ottica di ottimizzazione delle risorse e di pieno rispetto del cronoprogramma.
L'atto deliberativo è stato dichiarato immediatamente esecutivo, in modo da imprimere ulteriore slancio al processo di modernizzazione messo in atto dall'Asp di Siracusa.

Ex Idroscalo, salute mentale e sicurezza dei plessi scolastici all'esame del Consiglio comunale

Ex idroscalo di via Elorina, salute mentale e sicurezza dei plessi scolastici sono tra gli argomenti che saranno affrontati dal Consiglio comunale di via Elorina, convocato per domani (18 febbraio) alle 17.30 dal presidente Alessandro Di Mauro.
Si comincerà con una proposta del settore Patrimonio sulla cessazione anticipata, senza oneri per il Comune, della

concessione dell’area tra le vie Diaz e dell’Arsenale occupata da una distributore di carburante ormai chiuso. Seguiranno: un atto di indirizzo presentato dal gruppo del Partito democratico sull’area dell’ex idroscalo di competenza dall’Aeronautica Militare; una mozione di Fratelli d’Italia per l’intitolazione di una scuola o un parco al piccolo Giuseppe Di Matteo ucciso dalla mafia; una mozione del Pd su “Rete, coordinamento e iniziative sulla salute mentale”; un ordine del giorno di Leandro Marino su “Condizioni degli edifici scolastici comunali, verifiche di sicurezza, stato delle certificazioni e adozione di un piano straordinario per la messa in sicurezza delle scuole cittadine”.

Ansia da scadenze, “il Siracusa non verrà escluso dal campionato”. Turati squalificato per 2 turni

“L’unica cosa che posso dire con certezza è che il Siracusa non verrà escluso dal campionato. L’altra sera ne ho parlato con il presidente della Lega Pro, Marani”. Così il capo di Gabinetto del Comune di Siracusa, Giuseppe Gibilisco, ha risposto oggi su FMITALIA alla domanda sul futuro della società del presidente Alessandro Ricci. Quanto alla scadenza odierna, c’è tempo sino alla mezzanotte per presentare f24 e quietanze di stipendi e contributi. “So che anche in queste ore la società sta lavorando per ottemperare. Io forse vado controcorrente, però Ricci fino ad oggi ha investito svariati milioni di euro per il Siracusa Calcio e mi sento di ringraziarlo per quello. L’unica cosa che posso rimproverargli

è la mancanza di chiarezza in questi mesi complicati”, ha aggiunto sempre Gibilisco.
Se l’esclusione dal torneo non rappresenta più uno spauracchio (al momento), resta la possibilità di un ulteriore deferimento e di una seconda penalizzazione. La prima pende come una spada di Damocle sul cammino di Candiano e compagni ed è pronta a calare come un ghigliottina sulla già complessa classifica azzurra, ai primi di marzo.
E attenzione, poi, alla scadenza della prossima trimestralità, quando – per usare una metafora – il fiato potrebbe essere ancora più corto.
Intanto, il Giudice Sportivo ha squalificato per due turni (con ammonizione) l’allenatore del Siracusa, Marco Turati. Espulso durante il derby con il Catania, avrebbe tenuto “al 97° minuto del secondo tempo, una condotta irriguardosa nei confronti della Quaterna Arbitrale in quanto, in occasione di una revisione FVS, protestava platealmente e, rivolgendosi al IV Ufficiale, proferiva una frase irriguardosa”.
Inibito fino al 5 marzo il direttore Guglielmino “per avere, al termine della gara, tenuto una condotta irriguardosa nei confronti del IV Ufficiale in quanto, entrava sul terreno di gioco e si avvicinava al IV Ufficiale con fare minaccioso, ponendosi a pochi centimetri dal suo volto e gridando parole irriguardose nei suoi confronti per contestarne l’operato”.

Carnevale, piazze piene per il doppio show di FMITALIA a Melilli ed a Palazzolo

Due piazze stracolme per un’unica, grande energia capace di unire sotto il segno della musica. Il bilancio delle due

serate firmate FMITALIA a Melilli ed a Palazzolo Acreide è decisamente positivo, grazie ad una partecipazione altissima, entusiasmo contagioso per uno spettacolo che ha saputo coinvolgere tutte le generazioni.
A Melilli, sabato sera, piazza San Sebastiano si è trasformata in una discoteca a cielo aperto. Nell'ambito della 66ª edizione del Carnevale della Terrazza degli Iblei, il pubblico ha risposto riempiendo ogni spazio disponibile e accompagnando con applausi e balli uno show fatto di animazione, giochi di luce e ritmo serrato. Alla consolle dj Lino Bottaro, affiancato dalle voci di Michael Arsì e Francesco Teodoro, protagonisti di una serata che ha alternato hit del momento e grandi successi, creando un'atmosfera festosa e inclusiva, a misura di famiglia.
Non meno coinvolgente l'appuntamento a Palazzolo Acreide, domenica sera. In piazza del Popolo, ancora una volta gremita, si è respirata la voglia di stare insieme e di vivere il Carnevale come momento di festa e condivisione. Maschere, gruppi in costume e tantissimi giovani si sono ritrovati sotto il palco, riempiendo di allegria la grande piazza palazzolese. Musica e intrattenimento hanno scandito le ore della notte, insieme a mille sorrisi, coreografie divertente e un entusiasmo che non è mai calato.
FMITALIA ha portare in piazza uno spettacolo dinamico e coinvolgente, capace di valorizzare il clima carnascialesco e di rafforzare il senso di comunità. Melilli e Palazzolo hanno risposto con calore, confermando come la musica giusta ed il sano entusiasmo riescano a trasformare una festa in un'esperienza condivisa e memorabile.

La Vardera e la mossa per la presidenza della Regione. Spada: “Confido in percorso unitario”

Il leader di Controcorrente, Ismaele La Vardera, ha ufficializzato la sua candidatura alla presidenza della Regione. Un anticipo che spiazza gli alleati del campo largo ma che impone, adesso, una veloce definizione. Ed in questa direzione vanno le parole del deputato regionale Tiziano Spada (Pd) che con La Vardera ha condiviso in questi mesi iniziative coltre i partiti di appartenenza. “Questo approccio, inevitabilmente, ha generato anche a casa mia malumori e una vera e propria guerriglia politica contro chi non è abituato a conformarsi”, ricorda Spada che alcune settimane addietro, ha organizzato un convegno con la partecipazione di La Vardera e dei vertici regionali del M5S. Un appuntamento che suonò come un’anticipazione di coalizione.

“Ho seguito la nascita di Controcorrente e ho sempre sperato che questa nuova linfa possa contribuire a riportare il centrosinistra alla guida della nostra terra dopo quasi dieci anni”, ammette l’esponente Pd. Che all’amico di Controcorrente lancia un messaggio, dopo la partenza anticipata. “I limiti nel definire con largo anticipo regole e modalità condivise per la scelta della guida di questo progetto hanno portato Ismaele a lanciare il suo progetto per rappresentare un mondo reale che è riuscito ad aggregare attorno a sé. Resto convinto che, nonostante il lancio della candidatura, esistano ancora tutte le condizioni affinché questo percorso possa evolversi in una coalizione unitaria, capace di mettere al centro i contenuti, la partecipazione e una visione comune per il futuro della nostra terra”. Guardando anche in casa Pd, l’augurio di Spada è che “il percorso intrapreso possa

comunque condurre tutta la coalizione verso la definizione di un progetto unitario, credibile e vincente. Io lavorerò in questa direzione insieme al Partito Democratico”.

Stadio nuovo? Ci sono tre ostacoli. Retroscena: c’è stato l’interesse di una cordata

Il tema del momento, apparentemente senza un senso logico chiaro, è: nuovo stadio per Siracusa. L’infrastruttura sportiva (ma non solo) è certo da considerarsi come un obiettivo futuro. Ad oggi, però, nulla lascia presagire che si possa assistere ad una improvvisa accelerazione verso la costruzione. Nonostante l’interesse dimostrato dalla politica locale, che ha portato in Consiglio comunale il tema per una prima discussione, insistono almeno tre ostacoli: l’area indicata, il costo dell’opera, l’esistenza di un progetto.
Il Prg ha localizzato in contrada Pantanelli la costruzione del nuovo stadio. E’, però, un’area depressa e soggetta a rischio idrogeologico: un pantano, come indica il nome stesso. Servono, quindi, una serie di opere accessorie – ancor di più alla luce degli eventi meteo ormai frequenti – che farebbero lievitare notevolmente il costo di una simile opera.
Ecco, il costo. Per essere chiari, le decine di milioni di euro necessarie per costruire ex novo uno stadio da 12mila posti (con parcheggi e aree attrezzate annesse) sono fuori portata per un Comune come quello di Siracusa, che ha una limitata capacità debitoria. Per un eventuale progetto di finanza, con piccola partecipazione pubblica, servono però dei

privati interessati all’investimento e tempi di ammortamento non biblici.
E qui si inserisce il terzo tema, l’esistenza di un progetto. Il Comune di Siracusa ha già chiarito che sarebbe disponibile ad assicurare tempi certi e massima attenzione alle autorizzazioni di sua competenza, qualora ne venisse presentato uno serio e realizzabile. Cosa che, ahinoi, al momento non c’è.
Ma attenzione. Nel corso degli ultimi mesi c’è stata una interlocuzione con un gruppo di imprenditori interessati alla realizzazione. Nel massimo riserbo, ci sono stati contatti anche con il ministro Abodi per specifiche su leggi e autorizzazioni. Tecnici hanno raggiunto Siracusa da Milano, per sopralluoghi ai Pantanelli e per alcuni incontri a Palazzo Vermexio. Ma lo studio prodotto dai consulenti, ha portato ad un ipotesi di costo di oltre 90 milioni di euro. Cosa che, alla fine, ha scoraggiato ogni intervento dei privati. Lo ha rivelato su FMITALIA il capo di gabinetto del Comune di Siracusa, Giuseppe Gibilisco.
Stando così le cose, se davvero si vuole dare seguito ad una seria discussione sul nuovo stadio occorre anzitutto una nuova area. La competenza in materia è del Consiglio comunale che deve migliorare l’ultima performance: per il nuovo ospedale, è stato infatti bypassato dalla Regione per quel che riguarda la scelta urbanistica, dopo un trentennio di chiacchiere e polemiche sulle chiacchiere.